

NOTA COMITATO TERRITORIALE UISP MESSINA APS**Relativa al confronto pubblico sul Waterfront “Bocchetta/Annunziata” della città di Messina**

Messina, la nostra città, vive un momento storico di profonda crisi, contestualizzata sui piani economico, sociale ed ambientale. Piani diversi ma in stretta relazione, per i quali ogni “ricetta” particolare se non appartiene ad un piano strategico globale diventa inutile o addirittura dannosa. Riteniamo opportuno avviare il nostro contributo ponendo alcune domande: **“Qual è la città che vogliamo?”** e ancora **“Quale potrà essere il futuro per questa città ?”**

Due domande che sollecitano a riflessioni complesse che hanno bisogno di risposte celeri perchè ogni intervento sul territorio sia operato in prospettiva di un progetto organico.

Ogni occasioni di confronto che porta a quelle due domande è auspicabile e meritoria.

Il waterfront anche se di una piccola porzione della costa su cui si affaccia Messina dal Torrente Bocchetta al Torrente Annunziata può essere l'avvio per un confronto aperto su futuro di Messina e in particolare su **Messina e il mare**. In questo senso accogliamo l'iniziativa dell'Autorità Portuale che ringraziamo.

Entrando nel merito aggiungiamo in premessa che oggi in nostro aiuto giungono le esperienze progettuali sia italiane ed estere delle comunità che hanno già affrontato il problema di riqualificare aree portuali, aree di confine tra la terra e il mare, insediamenti turistici, borghi marinari, aree antropizzate facenti parte di aree naturali protette di terra e di mare,...; oltre alla ormai affermata prassi della sostenibilità nel pensare, progettare ed attuare interventi sul territorio mantenendo o ristabilendo quell'equilibrio in tanti casi turbato tra la salvaguardia ambientale e le giuste aspettative sociali ed economiche delle popolazioni locali.

La nostra proposta è di immaginare **il mare come driver su cui costruire l'identità territoriale di Messina per innescare processi di sviluppo locale e rigenerazione urbana**.

Un mare che da troppo tempo è stato negato alla fruizione spontanea e a quella organizzata. Un mare dimenticato.

La nostra idea è che:

- la proposta progettuale di questa area debba essere in stretta correlazione con l'idea generale della progettazione complessiva del frontemare da Mili a Villafranca;
- che la proposta sia integrata con il Piano Regolatore, il Piano Urbano del Traffico, il PUMS;
- che **il waterfront posto all'esame del confronto, non debba più essere considerata una linea di confine, una vera e propria barriera, fra la terraferma e il mare;**

Per la sua peculiare vocazione, la UISP di Messina, espressione della rete nazionale, in rappresentanza delle associazioni aderenti e degli iscritti all'organizzazione, in questa breve

presentazione si soffermerà sugli aspetti relativi alla pratica motoria, la pratica sportiva agonistica e non agonistica e l'attività ludico-ricreativa chiedendo che il concorso di progettazione che ridisegnerà il waterfront "Bocchetta / Annunziata" abbia tra le sue linee guida un'attenzione in tal senso.

Come rimane facilmente comprensibile, e riteniamo condivisibile, uno specchio acqueo come quello dello Stretto di Messina ha un potenziale di utilizzo estremamente ampio, sia per l'ambito sportivo che per quello ludico-ricreativo, tale potenziale, però, in atto, per la città di Messina risulta quasi del tutto inutilizzato a causa delle carenze infrastrutturali che si riscontrano nell'area in esame, e, purtroppo, non solo in essa.

In una visione complessiva di intervento e non esclusiva al tratto in questione le diverse esigenze che vanno dal diporto nautico residenziale agli sport nautici, da quelli veloci alla canoa, dal nuoto agli sport di spiaggia che non sono soddisfatte dalla situazione attuale richiedono di prevedere nella riqualificazione del waterfront o comunque in un tratto di costa su cui si affaccia la città da Nord a Sud (da Mili a Villafranca) diverse tipologie di intervento:

- da quelle da destinare alla fruizione dei praticanti le attività sportive che hanno il mare come "teatro di gioco" e più in generale della cittadinanza tutta, realizzate con infrastrutture leggere poco invasive ove sia possibile accedere al mare per varare, ad esempio, canoe e imbarcazioni leggere in maniera semplice e protetta, anche per diversamente abili, e indipendentemente dagli spazi degli arenili dedicati alla balneazione;
- alla realizzazione di un nuovo porticciolo residenziale con spazi di stoccaggio, magazzini, hangar per attrezzature/accessori a servizio delle imbarcazioni per la nautica di diporto estremamente penalizzata dalla vocazione di approdo turistico di transito dell'unica struttura esistente il "Marina di Nettuno". Ubicazione e struttura, del "Marina del Nettuno" ottimi per il turismo nautico in transito o in visita risultano inadeguati alle finalità ed alle esigenze di sportivi ed appassionati del mare residenti nel territorio urbano o limitrofo. La presenza di banchine, pontili, scivoli, etc., è conditio sine qua non per lo sviluppo e la pratica di attività sportive legate al mare. Per il nuovo porticciolo risulta necessario individuare una collocazione adeguata rispetto all'accesso navale al porto ma altrettanto protetta dai moti ondosi, nonché la realizzazione di accessi carrabili, scivoli di pubblica fruizione, colonnine per erogazione di acqua e corrente elettrica, ed anche servizi igienici, spogliatoi e docce.

La realizzazione di tali infrastrutture e la loro destinazione d'uso è certamente un onere che grava sulla "Autorità di Sistema Portuale dello Stretto" (in rappresentanza dello Stato), tenuta a garantire tutto ciò alla comunità messinese, anche per compensare la sottrazione subita dalla città di Messina di ampi tratti del suo territorio.

Per la successiva gestione delle infrastrutture che verranno realizzate la UISP di Messina auspica che attraverso procedure pubbliche venga previsto o comunque favorito l'affidamento al mondo dell'associazionismo e/o ad organizzazioni della società civile senza fini di lucro, ciò al fine di perseguire l'obiettivo della più ampia fruizione dell'area da parte dei cittadini, così da sostenere uno sviluppo diffuso della pratica sportiva e delle pratiche ludico/ricreative che possa avviarsi sin dalle età più tenere.

In tal senso per consentire la crescita formativa e l'attivazione di corsi e scuole per la pratica delle diverse discipline marinare e degli sport nautici (vela, canottaggio, nuoto, attività subacquea windsurf, pesca sportiva, etc.), occorre che venga previsto nella fruizione di alcune infrastrutture il loro specifico utilizzo per lo svolgimento di attività didattiche, ciò per superare l'attuale situazione che vede privi di siti idonei "a mare" anche gli stessi Istituti Scolastici.

L'auspicata riqualificazione del waterfront con la realizzazione di una **"cittadella sportiva del mare"** pensato come luogo di incontro di tutte le realtà sportive e sociali operanti in città, potrebbe costituire un valido punto di incontro fra il mondo dello sport, la ricerca scientifica e la sostenibilità ambientale. Un tale polo sportivo consentirebbe la **crescita sociale ed economica** del più ampio territorio cittadino, anche attraverso l'attivazione di laboratori tecnologici, centri per la formazione professionale delle tante figure tecniche legate agli sport nautici, centri studi del mare, ambulatori di medicina dello sport. Nuove **sinergie** potrebbero essere create fra lo **sport** ed il mondo della **formazione**, l'**Università** e gli **Enti di ricerca**.

La UISP di Messina ritiene le caratteristiche dello Stretto, uniche ed invidiabili, e tali da attrarre, unitamente allo sport di base, grandi manifestazioni sportive, che fino ad oggi, purtroppo, sono risultate impensabili da proporre/realizzare a causa delle condizioni in cui versano le infrastrutture costiere della città.

Una ulteriore segnalazione è quella relativa alla **mobilità sostenibile** che nella ristrutturazione di un waterfront sostenibile **deve essere integrata al sistema della mobilità urbana favorendo tramite servizi adeguati l'uso di mezzi di trasporto dolce: biciclette, monopattini, pattini**.

Le attività economiche che verrebbero a realizzarsi con la riqualificazione del pregiato tratto di costa del territorio, unitamente all'enorme indotto derivante dalla fruizione di dette attività, costituisce un'occasione certa di sviluppo per l'intera economia cittadina, di conseguenza, occorre che vengano operate scelte pienamente condivise e rappresentative.

La Uisp in relazione alle sue specificità resta a disposizione di ulteriori incontri generali o specifici ai temi di sua competenza.

Messina 10 Febbraio 2022

Uisp comitato territoriale Messina APS